

Il presidio degli atleti della Fidal per le terme appena restaurate In 300 per riaprire lo stadio «Aridatece Caracalla»

■ «Aridatece Caracalla». Un presidio di 300 persone, si sono date appuntamento nonostante la pioggia battente, per manifestare contro la chiusura dell'impianto appena restaurato. In un clima di assoluta civiltà l'intero movimento dell'atletica regionale ha fatto sentire la propria voce e si è stretto intorno al presidente della Fidal Lazio Fabio Martelli per sollecitare una rapida e funzionale soluzione al problema. Al motto «Aridatece Caracalla», scritta che ha campeggiato su uno striscione posto all'ingresso del Nando Martellini, si è svolto un costruttivo incontro voluto in primis dalla Fidal Lazio.

«Il problema della gestione di questo impianto - ha detto nel suo intervento il presidente regionale - non è un fatto di oggi. All'Assessorato allo Sport del Comune di Roma, al quale lo scorso giugno abbiamo consegnato le chiavi per il rifacimento della pista, si sono succeduti in pochi mesi quattro assessori.

Da Cochi, che ha cominciato l'iter per i lavori di restauro, a Luca Pancalli, a Paolo Masini, a Giovanna Marinelli. Il cambiamento degli interlocutori ha in qualche modo rallentato le procedure. Oggi, con le dimissioni del sindaco Marino la situazione, resta quanto mai difficile. Tuttavia ieri, come si apprende in una nota firmata congiuntamente dall'assessore Marinelli e dalla presidente della Commissione Sport Svetlana Celli, sembra essere stata trovata una soluzione che permetterà, in via temporanea, agli atleti e alle società, di svolgere l'attività sulla nuova pista, dimostrando in questo modo sensibilità e voglia di risolverlo nel mi-

gliore dei modi. Il Comune garantirà l'apertura dell'impianto mentre il Comitato Regionale continuerà ad occuparsi delle utenze e dei costi di gestione. Fra 15 giorni potremo rientrare nello Stadio. Il mio appello è che tutti, in piena responsabilità, si attengano alle regole che verranno impartite dal Comune di Roma e condivise fra il CR Lazio e le società, per il corretto utilizzo della struttura e per evitare che ci siano problemi di qualsiasi genere. Il Comitato Regionale si è già messo a disposizione dell'Assessorato allo Sport per garantire la manutenzione dell'impianto».

Striscioni
Manifestazione pacifica e una soluzione in vista che tra 15 giorni consente agli atleti di tornare ad allenarsi

